



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
Programma Annuale Escursioni
2016



Domenica 6 Marzo

4° cicloescursione

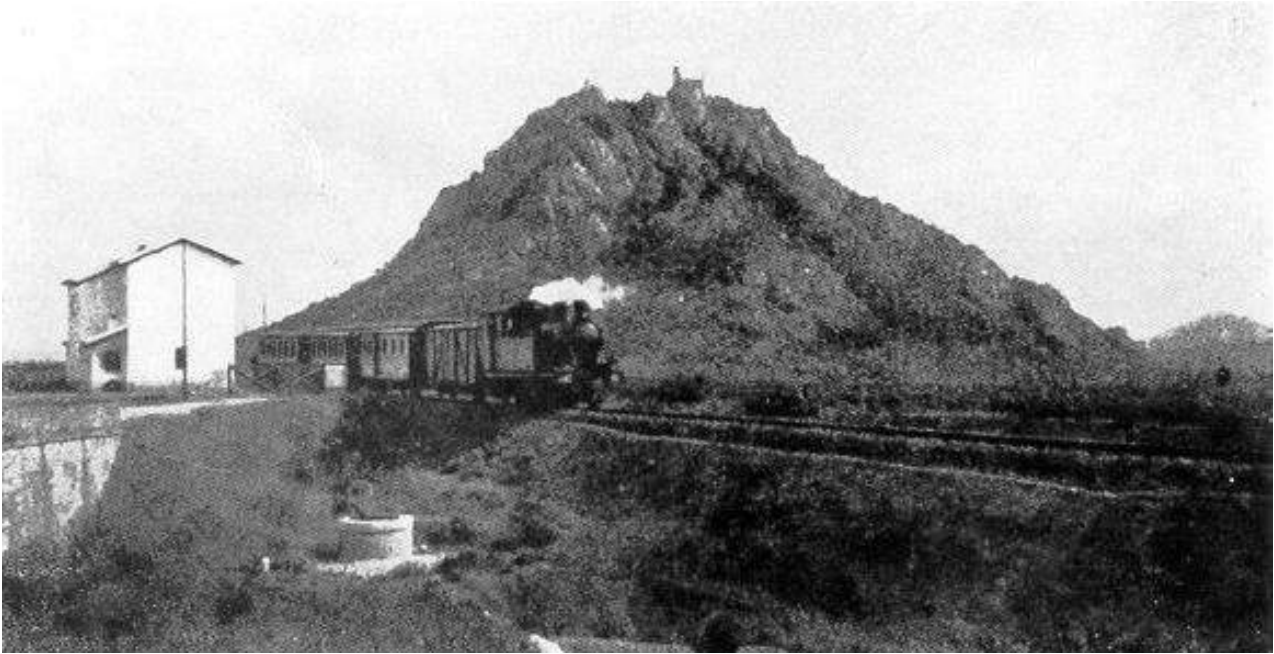
Un tuffo nel passato con la ferrovia abbandonata di Siliqua

Un nastro verde che sale gradatamente tra ponti e gallerie



Descrizione (di Enrico Fadda)

Era il lontano 1926, quando nel Sulcis Iglesiente si inaugurava la nuova ferrovia a scartamento ridotto destinata a collegare questa zona della Sardegna in continua espansione con il capoluogo. Il tracciato, che partiva dal porto di Calasetta, si portava a S. Antioco per poi puntare verso Santadi e da qui, in leggera salita verso l'altopiano di Campanasissa per poi scendere verso Siliqua, dove incontrava la ferrovia che da Cagliari porta a Porto Torres. Se verso Siliqua garantiva un discreto traffico passeggeri, al ritorno permetteva un rapido trasporto verso l'imbarco del minerale delle numerose miniere che attraversava. Negli anni 40 arrivò ad avere (caso unico in Italia per una ferrovia a scartamento ridotto) un doppio binario nel tratto di maggior traffico. La chiusura di molte miniere negli anni 50/60, portò a un graduale disimpegno delle ferrovie meridionali che culminò (1968) nella chiusura definitiva del tratto che noi esploreremo, dovuta anche alla costruzione della diga di Bau Pressiu che tagliava in due tronconi il suo cammino. Percorrere oggi in bicicletta questo antico tracciato, ha il potere di distendere i nervi e di farvi ritornare a quel tempo in cui la vita aveva ritmi diversi. In questo nastro verde che sale gradualmente con i suoi ponti sospesi e le sue gallerie, la vaporiera sbuffava e saliva piano senza fretta come faremo noi



Il punto di partenza sarà la miniera di Rosas (250 slm) che, restaurata da pochi anni, è finalmente sfruttata per fini turistici e comprende anche un bar che ci potrà tornare utile per eventuali libagioni finali. Da qui risaliremo fino a ega de fenugus (2,1 km 348 slm) per scendere poi alla miniera di galena di Trubba Niedda (3,85 km 326m), ormai abbandonata dagli anni 80, con i suoi impianti fatiscenti le sue tramogge arrugginite. Proseguiremo la discesa sino a incontrare un ponte (4,93 km 170m) che provvederà a ricordarci che stiamo intercettando il primo tratto della ferrovia, forse il più bello e ricco di emozioni.

Risalendo sul ponte infatti inizieremo un percorso in leggera salita che ci porterà a un secondo viadotto molto più grande e alto, nel quale più di un biker dovrà combattere le vertigini di cinque campate alte 50 metri senza protezione.

Superato il ponte sul rio de su Tronu, la ferrovia ci riserverà ancora una sorpresa, infatti dopo una piccola frana che supereremo in portage, ci saranno utili i fari per illuminare la galleria ferroviaria che precede il casello vicino alla grande diga di Bau Pressiu.

Ripresa la strada e sbucati nell'asfalto della Siliqua-Narcao, risaliremo in leggera pendenza sino a intercettare il secondo ramo di ferrovia che ci porterà alla stazione di Campanasissa, (9,84 km 290m).

Dalla vecchia stazione di Campanasissa , in parte recentemente restaurata, parte la lunga discesa verso la zona di Burdoni dove comincia il terzo troncone di ferrovia della nostra escursione. Il nastro verde ci condurrà in modo graduale e senza grande fatica al casello ferroviario che si affaccia sulla statale 293 che attraverseremo per un breve tratto per girare poi su una strada sterrata che conduce alla caserma della forestale. Rasentando l'aria attrezzata della casermetta, che ci potrà essere utile per una sosta mangereccia, proseguiremo ancora in salita per raggiungere la biforcazione presso la sorgente del rio bega is abius (17,9 km 375 m). Da qui gireremo verso un ovile, lasciando sulla destra una caratteristica baita... sarda molto pittoresca nonostante il suo tetto in lamiera. Arrivati a Medau Becciu (22 km 367m) dopo aver superato un riparo di cacciatori ci saranno ancora alcuni saliscendi per toccare la zona mineraria presso Punta is Casiddu (23,2 km 430 m). Inizieremo da qui una lunga discesa, a tratti anche impegnativa, che attraverso il bosco ci riporterà alla miniera di Rosas . dove potremo celebrare in tranquillità l'immane rito di patate e birra.



PROFILO ALTIMETRICO

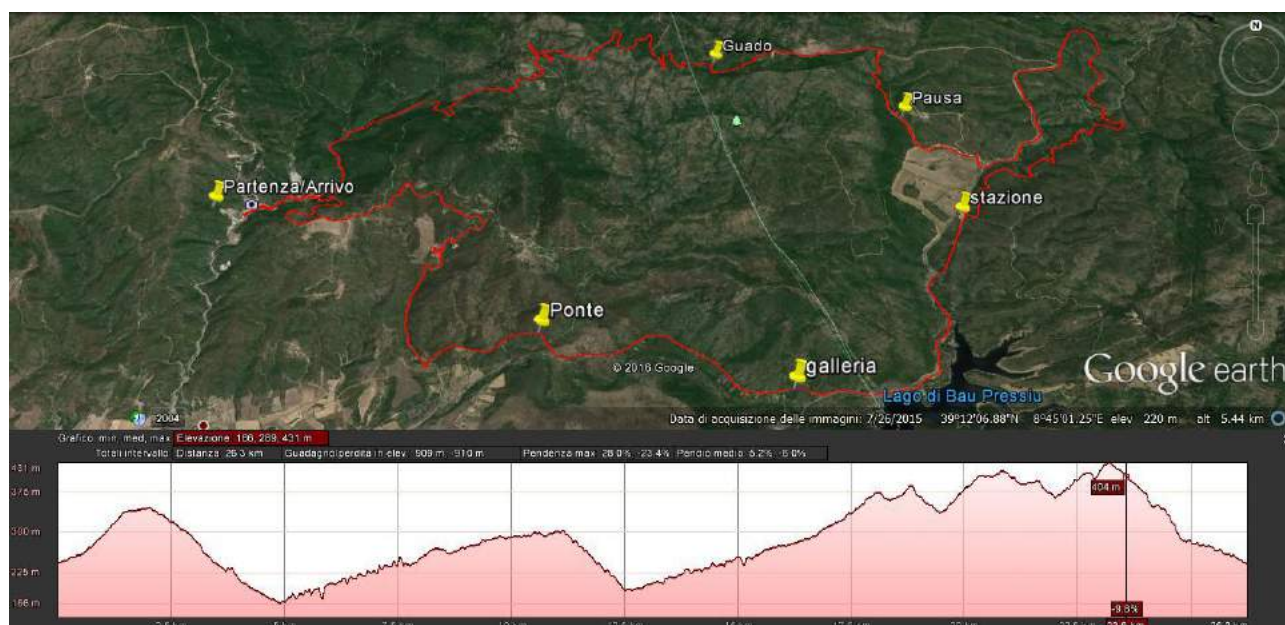


TABELLA RIASSUNTIVA

Tragitto	Auto proprie
Ritrovo	Bivio Castello di Siliqua 8,30
Partenza escursione	Vecchia stazione Campanasissa 9,30
Comuni interessati	Siliqua, Narcao
Percorso	Circolare
Lunghezza	26,6 Km
Dislivello cumulato in salita	900 metri
Località	Campanasissa, Burdoni, Cuccuru is casiddus, Medau Becciu, Punta is Casiddus, Miniera Rosas, Truba Niedda, Riu de su Tronu, Diga Bau Pressiu, Campanasissa
Terreno	Sterrata, asfalto, mulattiera
Pedalabilità	100%
Grado di difficoltà	MC/MC Salita/discesa
Attrezzatura obbligatoria	Casco, MTB in buone condizioni, zainetto leggero e comodo, camera d'aria di scorta.
Attrezzatura consigliata	scarpe da trekking basse, pantaloni con fondello, guanti invernali da MTB, k-way, integratori energetico-salini, 1 l d'acqua
Pranzo	al Sacco da portare nello zainetto personale
Partecipanti	Soci e non soci CAI per un totale di 20 partecipanti
Quote	2 euro per i soci CAI, 8 euro per i non soci CAI.
Info e Prenotazioni	Enrico Fadda, kifadda@tiscali.it

Avvertenze

L'escursione presenta un medio impegno.

Si richiede una buona preparazione fisica e l'utilizzo di un appropriato equipaggiamento.

Le prenotazioni vengono effettuate in ordine di tempo finché ci sono posti disponibili (fino ad un massimo di 20 partecipanti) ed è possibile prenotare o disdire entro mercoledì 2 marzo 2016

- non si attenderanno i ritardatari; si partirà non oltre cinque minuti dall'ora fissata;
- le indicazioni previste per l'attrezzatura sono obbligatorie e il Direttore di Escursione potrà rifiutare a suo insindacabile giudizio il partecipante non adeguatamente equipaggiato.
- non sono consentite iniziative personali durante lo svolgimento dell'escursione; devono essere seguite le indicazioni e le disposizioni date dal Direttore di Escursione, in modo particolare non precedendolo mai.
- non assumiamo alcuna responsabilità per quanto accade in escursione; tutti partecipano a loro rischio e pericolo;
- l'inosservanza di queste regole può causare l'esclusione temporanea o definitiva di un partecipante dalle escursioni successive.

L'alimentazione dovrà essere adeguata alle nostre esigenze fisiche e a quelle climatiche.
Indispensabile una buona scorta d'acqua e/o integratori energetico-salini.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

(Da Firmare obbligatoriamente prima di prender parte all'Escursione)

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI-Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttore di Escursione: Enrico Fadda

Accompagnatori: Enrico Fadda, Monica Melis .